

**VERBALE N. 3: VERIFICA DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE DEI CANDIDATI
NONCHÉ VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE, DEL CURRICULUM
E DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA DEI CANDIDATI**

CODICE CONCORSO 2018PAE009

**PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE
UNIVERSITARIO DI RUOLO DI SECONDA FASCIA AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA LEGGE N.240/2010
PER IL SETTORE CONCORSUALE 12/E4, SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/14, PRESSO IL
DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE BANDITA CON D.R. N. 1136/2018 del 23.04.2018 (Avviso
pubblicato su G.U. n. 39 del 18.05.2018)**

VERBALE N. 3

La Commissione giudicatrice della suddetta procedura selettiva nominata con D.R. n. 2581/2018 del 30/10/2018, pubblicato sulla G.U. n. 93 del 23/11/2018 è composta dai

Prof. VINCENZO CANNIZZARO Ordinario presso la Facoltà di giurisprudenza, SSD IUS/13, dell'Università Sapienza di Roma, Presidente;

Prof. PAOLA MORI Ordinario presso la Facoltà di giurisprudenza, SSD IUS/14, dell'Università degli Studi Magna Grecia di Catanzaro, Membro;

Prof. MARIA EUGENIA BARTOLONI, Associato presso la Facoltà di giurisprudenza, SSD IUS/14, dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, Segretario

si riunisce il giorno 13 maggio 2019 alle ore 11,00 presso la sezione di diritto internazionale del Dipartimento di Studi giuridici ed economici (DIGE) per l'accertamento delle competenze linguistiche dei candidati, come previsto dal Bando di concorso.

Si procede all'appello nominale dei candidati.

Risultano assenti: LAMBO LUIGI

Risultano presenti:

- NIGLIA LEONE (COLLEGATO IN VIA TELEMATICA)
- PACE LORENZO FEDERICO
- PISTOIA EMANUELA

La Commissione procede all'identificazione, a mezzo di idoneo documento di riconoscimento, dei candidati presenti.

Ciascun candidato viene invitato ad apporre la propria firma sul foglio di presenza che viene allegato al presente verbale (**ALLEGATO A al verbale 3**) ed a prendere posto nell'aula.

Si procede allo svolgimento della prova in ordine alfabetico.

Il candidato NIGLIA LEONE legge e traduce un brano tratto da una rivista in lingua inglese, specializzata nel settore scientifico disciplinare di riferimento.

Il candidato PACE LORENZO FEDERICO legge e traduce un brano tratto da una rivista in lingua inglese, specializzata nel settore scientifico disciplinare di riferimento.

La candidata PISTOIA EMANUELA legge e traduce un brano tratto da una rivista in lingua inglese, specializzata nel settore scientifico disciplinare di riferimento.

Alle ore 12,30 la Commissione, tenendo conto dei criteri indicati dal bando di indizione della procedura e sulla base dell'esame analitico delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica, procede a stendere, per ciascun candidato, un profilo curriculare comprensivo dell'attività didattica svolta ed una valutazione collegiale del profilo (ALLEGATO B al verbale 3). I Commissari prendono atto che, fra i lavori presentati per la valutazione, non vi sono lavori in collaborazione dei candidati con Commissari né con altri autori.

Successivamente, la Commissione redige una relazione, contenente la valutazione collegiale della prova in lingua straniera (ALLEGATO C al verbale 3).

Infine, la Commissione redige una valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca (ALLEGATO D AL VERBALE 3).

Al termine, la Commissione redige una relazione contenente

- giudizio collegiale comparativo complessivo in relazione al curriculum ed agli altri titoli **(ALLEGATO E al verbale 3)**
- indicazione del candidato selezionato per il prosieguo della procedura che prevede la chiamata da parte del Dipartimento.

La Commissione, all'unanimità, sulla base delle valutazioni formulate e dopo aver effettuato la comparazione tra i candidati, dichiara il candidato Niglia Leone vincitore della procedura selettiva di chiamata ai sensi dell'art. 18 della L.240/2010 per la copertura di n. 1 posto di Professore di seconda fascia per il settore concorsuale 12/E4, settore scientifico-disciplinare IUS 14, presso il Dipartimento di Scienze giuridiche.

Il Presidente invita la Commissione, quale suo atto conclusivo, a redigere collegialmente la relazione finale riassuntiva dei lavori svolti.

La suddetta relazione viene stesa e, insieme ai verbali, approvati e sottoscritti da tutti i Commissari, saranno depositati presso il Settore Concorsi Personale Docente dell'Area Risorse Umane per i conseguenti adempimenti.

La seduta è tolta alle ore 19.00.

Roma, lì 13 maggio 2019

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante

LA COMMISSIONE

- 1) Prof. Vincenzo Cannizzaro, PRESIDENTE
- 2) Prof. Paola Mori, MEMBRO
- 3) Prof. Maria Eugenia Bartoloni, SEGRETARIO

ALLEGATO B AL VERBALE 3

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

CANDIDATO LAMBO LUIGI

Profilo curriculare

Dalla documentazione presentata non risulta il conseguimento del titolo di dottore di ricerca. Il candidato è stato assegnista di ricerca nell'anno 1999-2000 presso la LUISS Guido Carli. Ha avuto incarichi di docenza presso la LUISS e presso altre università, prevalentemente relativi a moduli didattici in corsi post-lauream. Ha svolto attività di insegnamento di diritto privato presso l'Università Link Campus, University of Malta. Non risultano esperienze didattiche o di ricerca all'estero, né partecipazione a collegi di dottorato, né partecipazione a progetti di ricerca finanziati su bandi pubblici.

Per la presente procedura valutativa presenta due monografie e otto lavori minori. Non sono presenti lavori scientifici in lingua straniera. Alcuni lavori presentati per la procedura valutativa non rientrano nell'arco temporale indicato dal bando.

Le due monografie, dal titolo *Willful Breach e inadempimento doloso*, Torino, Giappichelli, 2012, e *Obblighi di protezione*, CEDAM, Padova, 2007, presentano i risultati di una ricerca condotta pressoché esclusivamente sul sistema del diritto civile italiano, senza alcun apparente punto di contatto con il sistema del diritto dell'Unione europea. Egualmente, la produzione minore verte solo su profili di diritto civile. Anche i pochi scritti relativi a materie la cui disciplina rientra parzialmente nell'ambito delle competenze dell'Unione, come, ad esempio, *La disciplina sui dati personali ...*, in *Diritto alla riservatezza e circolazione dei dati personali*, a cura di Pardolesi, Giuffrè, Milano, 2003, l'attenzione dell'autore si è rivolta pressoché esclusivamente verso i profili inerenti il sistema civilistico italiano, senza alcun apprezzabile impiego di metodologie e tecniche di analisi proprie del settore concorsuale del diritto dell'Unione europea.

In sostanza, l'intera produzione scientifica pertiene, sia metodologicamente che contenutisticamente, all'ambito del diritto privato. Indipendentemente da ogni valutazione di merito, la produzione scientifica del candidato appare non pertinente con il settore concorsuale nel quale si svolge la presente procedura valutativa.

Valutazione collegiale del profilo curriculare

Il profilo curriculare del candidato risulta, nel complesso, non coerente con il settore concorsuale nel quale si svolge la presente procedura valutativa.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

L'attività di ricerca concorsuale nel quale si svolge la presente procedura valutativa.

CANDIDATO Niglia Leone

Profilo curricolare

Ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Istituto universitario europeo di Firenze. È stato *assistant lecturer*, poi *lecturer*, poi *senior lecturer* presso varie Università straniere. Ha insegnato il diritto dell'Unione europea in qualità di *associate professor* presso l'Università di Exeter, dove ha diretto il *Centre for European Legal Studies* nonché, come professore ospite, in una serie di altre Università. Ha svolto attività di ricerca come *research fellow* in varie università fra le quali la *University of Michigan, Ann Arbor*. Ha partecipato a collegi di dottorato nelle materie di diritto europeo e comparato. Ha partecipato a numerosi progetti di ricerca su temi di diritto europeo e di diritto privato europeo, assumendone talvolta la responsabilità scientifica. Attualmente svolge la funzione di *research Professor/Investigador Distinguido*, presso l'Università di Madrid Carlos III nell'ambito del progetto di ricerca *Connecting Excellence*, cofinanziato dall'Unione europea, del quale ha la responsabilità scientifica.

Il candidato presenta per la procedura valutativa una monografia in lingua inglese, otto articoli in riviste di fascia A, di cui sette in lingua inglese e uno in lingua italiana, e un capitolo di un libro collettaneo, in lingua inglese.

La riflessione scientifica del candidato si è volta verso temi di diritto europeo, nonché verso temi contigui al diritto europeo, rilevanti per una complessiva valutazione del fenomeno dell'integrazione europea. La produzione scientifica del candidato soddisfa, quindi, il criterio della coerenza con le tematiche giuridiche del settore concorsuale.

La produzione, prevalentemente in lingua inglese, è numerosa, continua e caratterizzata da una forte impronta teorica. Essa si è rivolta prevalentemente allo studio dei profili di carattere materiale dell'integrazione, in particolare del ruolo dei diritti sociali e dell'armonizzazione del diritto privato nell'ambito del processo di integrazione europea. Non mancano significativi contributi all'analisi dei profili istituzionali, e, in particolare dello studio dell'assetto di competenze fra Unione e Stati membri, dei rapporti fra legislazione e giurisprudenza, dei processi di bilanciamento di interessi nella definizione giudiziale dei conflitti sociali.

Nel merito, la riflessione scientifica del candidato offre interessanti spunti ai fini di una ricostruzione sistematica dell'ordinamento dell'Unione, visto attraverso un prisma di carattere multidisciplinare. Appaiono particolarmente apprezzabili le analisi delle dinamiche dei rapporti fra libertà fondamentali e diritti sociali, delle implicazioni dell'interpretazione conforme, degli effetti indiretti del diritto europeo. Taluni scritti del candidato hanno contribuito, anche grazie alla prestigiosa collocazione editoriale, al dibattito scientifico internazionale, in particolare sull'unificazione del diritto privato europeo e sul ruolo dei diritti sociali.

La Commissione ritiene opportuna una valutazione analitica di taluni scritti presentati dal candidato.

- la monografia dal titolo *The Struggle for European Private Law. A Critique of Codification*, Hart publishing, Oxford, 2015, costituisce un significativo contributo al dibattito sull'unificazione del diritto privato attraverso strumenti di diritto europeo. L'a. sottolinea le aporie logiche e pratiche della codificazione attraverso strumenti normativi e prospetta, in suo luogo, attraverso l'analisi casistica delle decisioni della Corte di giustizia, l'uso della giurisprudenza come strumento di unificazione. Scritto in una prospettiva interdisciplinare, il libro ripercorre in chiave europea, i fili del dibattito sulle grandi codificazioni ottocentesche del diritto romano.
- L'articolo dal titolo *Form and Substance in European Constitutional Law: The Social Character of Indirect Effect*, in *European Law Journal*, 2010, presenta i risultati di una ricerca sul ruolo della dottrina degli effetti indiretti del diritto europeo come strumento di protezione dei diritti sociali tutelati dall'ordinamento europeo nei confronti delle libertà fondamentali del mercato di impronta liberista. Lo scritto costituisce una ricostruzione originale e apprezzabile di un istituto relativamente inesplorato del diritto europeo.
- L'articolo *Eclipse of the Constitution. Europe Nouveau Siècle*, in *European Law Journal*, 2016, suggerisce una rilettura critica della giurisprudenza della Corte di giustizia dell'Unione europea relativa ai rapporti fra diritti sociali e libertà fondamentali del mercato. L'autore critica gli orientamenti della giurisprudenza, in particolare i casi *Viking*, *Laval* e *Mangold*, ritenendo che essi siano espressione di una dottrina interpretativa tecnicamente discutibile, atta a conferire alla tutela dei diritti sociali un ruolo

ancillare rispetto all'obiettivo di integrare il mercato unico. Si tratta di una ricostruzione sistematicamente interessante e metodologicamente innovativa, che ha significativamente contribuito al dibattito sul tema del ruolo dei diritti sociali nell'Unione europea.

- L'articolo *Taking Private Law Rights Seriously - Of Balancing and the Court of Justice of the European Union*, in *The Cambridge Yearbook of European Legal Studies*, 2014, contiene una interessante discussione sui metodi di bilanciamento utilizzati dalla Corte di giustizia, con particolare riferimento agli interessi che si esprimono nelle regole europee di armonizzazione del diritto privato. Anche da questo scritto, emergono le doti del candidato come studioso del sistema europeo, concepito in maniera unitaria e analizzato attraverso il prisma della interdisciplinarietà.

Valutazione collegiale del profilo curricolare

Il profilo curricolare del candidato risulta, nel complesso, molto buono.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

La valutazione di merito della attività di ricerca appare molto buona. La produzione scientifica è ricca e continua e tocca sia i profili istituzionali che quelli materiali della integrazione europea. Pur se ispirata da una prospettiva interdisciplinare, essa offre contributi di elevato livello scientifico al dibattito su temi di diritto europeo e, di conseguenza, apprezzabili in una procedura valutativa condotta in tale settore.

CANDIDATO Pace Lorenzo Federico

Profilo curricolare

Ha conseguito il dottorato di ricerca in Teoria dello Stato e Istituzioni politiche comparate presso l'Università Sapienza di Roma. È stato assegnista di ricerca presso la medesima Università. Ha insegnato come professore a contratto presso le Università di Camerino, LUMSA, nonché l'Università per stranieri di Perugia. Ha svolto numerosi periodi di ricerca presso prestigiosi istituti e università straniere. È membro del collegio dei docenti del dottorato di ricerca in diritto internazionale e dell'Unione europea dell'Università Sapienza di Roma. Attualmente è professore associato di diritto dell'Unione europea presso l'Università del Molise. Ha partecipato a vari progetti di ricerca, taluni cofinanziati dall'Unione europea nell'ambito del programma Jean Monnet, assumendone talora la responsabilità scientifica. Ha partecipato a convegni e conferenze in varie università anche non italiane. È membro di comitati editoriali di due riviste.

Il candidato ha prevalentemente svolto la sua attività di ricerca su temi di diritto della concorrenza e, più di recente, sull'Unione economica e monetaria. La produzione è cospicua e di buona qualità, sebbene in alcuni casi ripetitiva. Al diritto della concorrenza, in particolare, il candidato ha dedicato una monografia ed altri scritti minori su vari aspetti, che concorrono ad un inquadramento ampio e ben documentato della disciplina. Gli studi sull'Unione economica e monetaria hanno portato alla pubblicazione di alcuni contributi minori che sono poi confluiti nella seconda monografia. Quest'ultima, fornisce un quadro d'insieme della materia che si caratterizza, però, per un approccio prevalentemente descrittivo.

La Commissione ritiene opportuna una valutazione analitica di taluni scritti presentati dal candidato.

- La monografia *I fondamenti del diritto europeo antitrust*, Giuffrè, Milano, 2018, costituisce la seconda edizione di un'opera pubblicata in prima edizione nel 2007. La monografia contiene una trattazione orizzontale di buon livello della normativa europea sulla concorrenza ricostruita alla luce della giurisprudenza. Nonostante gli aggiornamenti apportati alla seconda edizione, la struttura e il contenuto dell'opera rimangono in gran parte inalterati rispetto all'opera originale. Alcuni capitoli della

monografia originale sono stati ripubblicati, con qualche modifica, in forma di articoli, e presentati per la presente procedura valutativa.

- Lo scritto *Dura lex sed lex: the parent-subsidiary relationship in EU antitrust law and the AEG Telefunken presumption - independence of the EU legal system, effectiveness of competition law and protection of fundamental rights*, concerne il rispetto dei diritti fondamentali nell'ambito del diritto europeo della concorrenza, relativamente al problema della responsabilità della società madre per comportamenti posti in essere dalle sue controllate. Tale questione è analizzata alla luce del noto caso AEG Telefunken, che tende ad attenuare, attraverso l'uso di una presunzione *iuris tantum*, l'onere a carico della Commissione di provare il controllo della società madre sulle società controllate. L'analisi dimostra la piena conoscenza della complessa problematica e giunge a conclusioni convincenti, se pure non particolarmente originali.
- La monografia *Il regime giuridico dell'euro*, Cacucci, Bari, 2018, contiene un'analisi delle origini e degli sviluppi recenti dell'Unione economica e monetaria. L'opera ha carattere prevalentemente descrittivo e fornisce una presentazione corretta del tema, senza tuttavia offrire una ricostruzione originale della problematica generale e delle sue varie articolazioni.
- Sul medesimo tema, sono stati presentati per la procedura valutativa alcuni scritti minori: *The OMT case, the "intergovernmental drift" of the Eurozone crisis and the (inevitable) rectification of the BVerfG jurisprudence in light of the ECJ's Gauweiler judgment*, in *Il diritto dell'Unione europea*, 2017; *Crisi dell'unione europea, "antieuropeismo" e il futuro dell'euro. Riflessioni su di un saggio di Giorgio Napolitano*, in *Dialoghi con Ugo Villani*, Cacucci, Bari, 2017; *The OMT case: Institution Building in the Union and a (Failed) Nullification Crisis in the Process of European Integration*, in *Democracy in the EMU in the Aftermath of the Crisis*, (a cura di Daniele), Springer e Giappichelli, 2017. Essi confermano la padronanza di questa tematica da parte del candidato, e la sua capacità analitica, pur se caratterizzati da un contenuto prevalentemente descrittivo.

Valutazione collegiale del profilo curricolare

Il profilo curricolare del candidato risulta, nel complesso, buono.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

La valutazione di merito della attività di ricerca appare buona, pur se concentrata essenzialmente su poche tematiche. Apprezzabile appare la produzione relativa al diritto della concorrenza, nell'ambito del quale il candidato ha acquisito una buona reputazione come specialista della materia. Meno apprezzabili appaiono i risultati della attività di ricerca condotta sui profili giuridici della Unione economica e monetaria.

CANDIDATA Pistoia Emanuela

Profilo curricolare

Ha conseguito il dottorato di ricerca in Organizzazione internazionale presso l'Università di Teramo. È stata assegnista di ricerca, poi ricercatrice, in diritto internazionale, poi professore associato in diritto dell'Unione europea, presso l'Università di Teramo. Ha svolto attività didattiche e di ricerca presso l'Università di Roma 3 e di Camerino. Ha insegnato come *visiting professor* in Romania e Spagna nell'ambito del programma *Erasmus staff mobility*. È risultata vincitrice del premio SIDI 2002, con uno scritto sulle *non-Article 5 operation* della NATO. Ha partecipato come ricercatrice a progetti di ricerca di rilevanza nazionale (PRIN); È membro del collegio dei docenti dei dottorati di ricerca in diritto europeo dell'Università di Bologna e in processi di armonizzazione fra storia e sistema dell'Università di Teramo. È membro dei comitati editoriali di tre riviste.

L'attività scientifica su temi di diritto internazionale e di diritto europeo della candidata è numerosa e continua. Ai fini della valutazione la candidata presenta un lavoro monografico e alcuni scritti minori, taluni in lingua inglese, in cui vengono analizzate principalmente le tematiche dello spazio di libertà, sicurezza e giustizia e

delle cooperazioni differenziate. In particolare, i lavori su quest'ultimo tema, fra i quali una *case-note* pubblicata in una prestigiosa rivista del settore, pur denotando taluni limiti sistematici, evidenziano una buona conoscenza delle problematiche giuridiche di un fenomeno che presenta aspetti di complessità. Gli altri scritti minori attestano la varietà di interessi della candidata e ne confermano le capacità di analitiche.

La Commissione ritiene opportuna una valutazione analitica di taluni scritti presentati dal candidato.

- La monografia *Limiti all'integrazione differenziata dell'Unione europea*, Cacucci, Bari, 2018, contiene una analisi completa e puntuale dei processi di integrazione differenziata, comunemente indicato come "a più velocità". Gran parte dell'analisi è dedicata ai processi di questo tipo realizzati attraverso strumenti di diritto internazionale. In questa parte, particolarmente apprezzabile, la candidata trasfonde la sua capacità di studiosa del diritto internazionale, oltre che di quello europeo. L'analisi è condotta con ottima perizia tecnica, che peraltro si attenua nella parte relativa alla integrazione differenziata "interna" all'Unione. Le soluzioni formulate contribuiscono alla conoscenza di un profilo tecnicamente complesso, pur se non sono sempre ricondotte ad un quadro sistematico e originale del fenomeno.
- La *case-note Enhanced cooperation as a tool to ... enhance integration? Spain and Italy v. Council*, in *Common Market Law Review*, 2014, approfondisce un tema indubbio interesse sempre nel campo della integrazione differenziata, quale il rapporto fra il dissenso espresso da taluni Stati all'avvio di una proposta di cooperazione rafforzata e dissenso del merito della proposta. Il tema è trattato con perizia tecnica e padronanza della materia. La candidata ha anche trattato, con risultati analoghi, il seguito della vicenda nello scritto *Outsourcing EU Law While Differentiating European Integration: The Unitary Patent's Identity in the Two "Spanish Rulings" of 5 May 2015*, in *European Law Review*, 2016.
- Sempre di buona qualità scientifica appare lo scritto *Una nuova pronuncia della Corte costituzionale sui rapporti fra diritto nazionale e diritto europeo*, in *Rivista di diritto internazionale*, 2011, che commenta la sentenza della Corte costituzionale n. 227/2019, in tema di rapporti fra leggi italiane e atti del c.d. terzo pilastro dell'Unione, nonché in tema di doppia pregiudizialità. Si tratta di un commento accurato e completo, pur se non prospetta una ricostruzione originale dei temi trattati.

Valutazione collegiale del profilo curricolare

Il profilo curricolare della candidata risulta, nel complesso, buono.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

La valutazione di merito della attività di ricerca appare buona. La candidata ha indubbie doti analitiche e utilizza tecniche e metodologie di analisi proprie del diritto europeo, pur se i risultati della ricerca non sempre traggono le implicazioni sistematiche dell'analisi svolta. Nonostante la varietà dei temi trattati, i lavori più significativi sono concentrati essenzialmente sul tema della integrazione differenziata e del regime giuridico dello spazio di sicurezza libertà e giustizia.

ALLEGATO C AL VERBALE 3

VALUTAZIONE COLLEGALE DELLA PROVA IN LINGUA STRANIERA

CANDIDATO Lambo Luigi: Assente

CANDIDATO Niglia Leone

Il candidato sceglie la lingua inglese. Invitato a leggere e tradurre un brano tratto da una rivista scientifica del settore disciplinare il candidato ha mostrato ottima padronanza della lingua. Di conseguenza, il candidato Niglia Leone possiede le competenze linguistiche richieste dall'art.1 del bando.

CANDIDATO Pace Lorenzo Federico

Il candidato sceglie la lingua inglese. Invitato a leggere e tradurre un brano tratto da una rivista scientifica del settore disciplinare, il candidato ha mostrato ottima padronanza della lingua. Di conseguenza, il candidato Pace Lorenzo Federico possiede le competenze linguistiche richieste dall'art.1 del bando.

CANDIDATA Pistoia Emanuela

La candidata Pistoia Emanuela sceglie la lingua inglese. Invitata a leggere e tradurre un brano tratto da una rivista scientifica del settore disciplinare, la candidata ha mostrato ottima padronanza della lingua. Di conseguenza, la candidata Pistoia Emanuela possiede le competenze linguistiche richieste dall'art.1 del bando.

ALLEGATO D ai VERBALE 3

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (*comprensiva di tutte le valutazioni espresse sul candidato*)

CANDIDATO Lambo Luigi

La Commissione, unanime, ritiene che il profilo curricolare del candidato, e la sua attività didattica e scientifica, non risultano coerenti con il settore concorsuale nel quale si svolge la presente procedura valutativa. Di conseguenza, indipendentemente dal merito della sua attività, la valutazione complessiva non può che essere negativa. Il candidato non ha partecipato alla verifica linguistica.

CANDIDATO: Niglia Leone

La Commissione, unanime, ritiene che il livello complessivo raggiunto dal candidato nelle sue attività universitarie sia elevato. A ciò contribuiscono i vari profili esaminati. La produzione scientifica, pressoché interamente in lingua inglese, appare continua e di elevato valore, per la varietà di interessi, l'accuratezza analitica, l'originalità delle ricostruzioni, l'interdisciplinarietà dell'approccio. Pressoché tutte le pubblicazioni presentate per la procedura valutativa hanno una collocazione editoriale prestigiosa. Le esperienze di ricerca e insegnamento presso istituzioni di indiscusso prestigio completano la ricca personalità del candidato. La verifica della capacità linguistica ha evidenziato una ottima padronanza della lingua inglese.

CANDIDATO: Pace Lorenzo Federico

La Commissione, unanime, ritiene che il livello complessivo raggiunto dal candidato nelle sue attività universitarie sia buono. A ciò contribuisce, innanzi tutto, la valutazione della produzione scientifica ricca e continua. I contributi in tema di diritto della concorrenza appaiono apprezzabili e fanno del candidato una figura di riferimento nel panorama nazionale. Essi denotano una indubbia capacità analitica e sistematica, alla quale non corrisponde sempre l'originalità della ricostruzione. Meno apprezzabili risultano invece i lavori in tema di Unione economica e monetaria, che denotano una riflessione scientifica non ancora del tutto matura. La collocazione editoriale dei prodotti presentati per la procedura valutativa è buona. Apprezzabili appaiono, inoltre, le varie esperienze di ricerca all'estero. La verifica della capacità linguistica ha evidenziato una ottima padronanza della lingua inglese.

CANDIDATA: Pistoia Emanuela

La Commissione, unanime, ritiene che il livello complessivo raggiunto dal candidato nelle sue attività universitarie sia buono. La produzione scientifica appare continua ben distribuita nel tempo. La qualità dei risultati della ricerca appare complessivamente buona. La candidata possiede ed utilizza una metodologia corretta; l'esposizione dei risultati della ricerca è effettuata in maniera approfondita e sistematica, pur se non sempre originale. Gli scritti minori, molti dei quali redatti in lingua inglese, evidenziano una grande varietà di interessi. Le esperienze didattiche e scientifiche all'estero hanno un posto limitato nel curriculum della candidata. La verifica della capacità linguistica ha evidenziato una ottima padronanza della lingua inglese.

ALLEGATO E AL VERBALE 3

Giudizio collegiale comparativo complessivo in relazione al curriculum ed agli altri titoli

1. Attività didattica prestata a livello universitario congruente con l'attività didattica prevista nel bando.

I candidati Niglia Leone, Pace Lorenzo Federico e Pistoia Emanuela hanno prestato a livello universitario attività didattica congruente con il settore concorsuale oggetto della presente procedura. L'attività didattica del prof. Niglia si è svolta prevalentemente all'estero, mentre quella del prof. Pace e della prof.ssa Pistoia, si è svolta prevalentemente in Italia. La Commissione, unanime, ritiene che tali attività vadano considerate come complessivamente equivalenti.

Il candidato Lambo Luigi ha svolto attività didattica livello universitario esclusivamente in materie che ricadono fuori dal settore concorsuale nel quale si svolge la presente procedura. La Commissione, unanime, ritiene, per tanto, che tali attività non siano valutabili positivamente ai fini della presente procedura.

2. Produzione scientifica congruente con la declaratoria del SC-SSD, in particolare sotto i profili della sua qualità, notorietà internazionale, continuità temporale nel periodo indicato nel Bando.

La commissione, unanime, ritiene che la produzione scientifica dei candidati Niglia Leone, Pace Lorenzo Federico e Pistoia Emanuela, sia congruente con la declaratoria del settore. La continuità temporale della produzione dei tre candidati appare paragonabile. La qualità della produzione scientifica del prof. Niglia è elevata. La qualità scientifica del prof. Pace e della prof.ssa Pistoia appare buona. La produzione scientifica del prof. Niglia è conosciuta a livello internazionale, sia per la circostanza di essere stata redatta pressoché esclusivamente in lingua inglese, sia per il prestigio della sua collocazione editoriale. La produzione scientifica del prof. Pace e della prof. Pistoia è conosciuta nel dibattito scientifico italiano.

La produzione scientifica del candidato Lambo Luigi ricade fuori dal settore concorsuale nel quale si svolge la presente procedura. La Commissione, unanime, ritiene, per tanto, che tale produzione non siano valutabile positivamente ai fini della presente procedura.

La Commissione, unanime, ritiene che la valutazione della produzione scientifica del prof. Niglia sia superiore rispetto a quella del prof. Pace e a quella della prof.ssa Pistoia.

3. Altre attività universitarie, con particolare riguardo a quelle gestionali e relative alla partecipazione ad organi collegiali elettivi.

La Commissione, unanime, ritiene che attività universitarie svolte dal prof. Niglia siano complessivamente superiori a quelle svolte dal Prof. Pace e dalla prof.ssa Pistoia. In particolare, l'esperienza didattica e di ricerca maturata dal prof. Niglia presso istituzioni internazionali di grande prestigio supera quella svolta dagli altri due candidati.

Il candidato Lambo Luigi non sembra aver svolto attività didattiche o di ricerca scientifica nel settore concorsuale nel quale si svolge la presente procedura. La Commissione, unanime, ritiene, per tanto, che le sue attività non siano valutabile positivamente ai fini della presente procedura

Non risultano per alcun candidato, attività gestionali ovvero relative alla partecipazione ad organi collegiali elettivi.

**

Sulla base di tale valutazione comparativa, la Commissione, unanime, ritiene di dover indicare il prof. Leone Niglia come vincitore della presente procedura valutativa.

CODICE CONCORSO 2018PAE009

PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI SECONDA FASCIA AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA LEGGE N.240/2010 PER IL SETTORE CONCORSUALE 12/E4, SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/14, PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE BANDITA CON D.R. N. 1136/2018 del 23.04.2018 (Avviso pubblicato su G.U. n. 39 del 18.05.2018)

RELAZIONE FINALE

La Commissione giudicatrice della suddetta procedura selettiva nominata con D.R. n. 2581/2018 del 30/10/2018, pubblicato sulla G.U. n. 93 del 23/11/2018 è composta dai

Prof. VINCENZO CANNIZZARO Ordinario presso la Facoltà di GIURISPRUDENZA SSD IUS/13 dell'Università Sapienza di Roma, Presidente;

Prof. PAOLA MORI Ordinario presso la Facoltà di giurisprudenza SSD IUS/14 dell'Università degli Studi Magna Grecia di Catanzaro, Membro;

Prof. MARIA EUGENIA BARTOLONI, ASSOCIATO presso la Facoltà di GIURISPRUDENZA SSD IUS/14, dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, Segretario

si riunisce il giorno 13 maggio 2019 alle ore 19,00 presso la sezione di diritto internazionale ed europeo del DIGE per la stesura della **relazione finale riassuntiva dei lavori svolti.**

Nella **riunione preliminare** (svolta per via telematica) che si è tenuta il giorno 17 gennaio 2019,

la Commissione ha provveduto ad eleggere il Presidente ed il Segretario, attribuendo tali funzioni rispettivamente al Prof. Cannizzaro e alla Prof. Bartoloni ed ha individuato quale termine per la conclusione dei lavori concorsuali il giorno 18 marzo 2019.

Ciascun commissario ha dichiarato che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con gli altri Membri della Commissione.

La Commissione ha quindi provveduto, con apposito verbale, a prendere atto dei criteri di selezione previsti nel bando per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum, dell'attività didattica e clinica (se prevista) dei candidati ed a consegnarlo al responsabile amministrativo della procedura, affinché provvedesse ad assicurarne la pubblicazione sul sito dell'Ateneo.

Nella **seconda riunione** (svolta per via telematica) che si è tenuta il giorno 29 gennaio 2019, ciascun commissario, presa visione dell'elenco ufficiale dei candidati, ha dichiarato che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con i candidati stessi.

La Commissione ha deciso, inoltre, di tenere la riunione n. 3, per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica dei candidati, oltre che della prova di lingua, il giorno 4 marzo 2019, alle ore 12,30.

Successivamente, con D.R. n. 864/2019 del 07.03.2019, in Magnifico Rettore dell'Università Sapienza di Roma ha concesso una proroga dei lavori fino al 17 maggio 2019, sulla base di una richiesta formulata dal Presidente e motivata dallo stato di malattia della Prof. Maria Eugenia Bartoloni, dal 18 febbraio al 24 marzo 2019. Di conseguenza, la riunione n. 3 è stata convocata per il giorno 13 maggio 2019.

In tale data, la Commissione si è riunita. Dopo aver proceduto alla identificazione dei candidati, la Commissione ha proceduto alla verifica delle competenze linguistiche degli stessi così come previsto dal bando ed ha redatto, per ciascuno di essi, una valutazione collegiale della prova in lingua straniera (**Allegato 1 alla presente relazione**).

Successivamente, la Commissione ha preso in esame la documentazione trasmessa dai candidati in formato elettronico ed ha proceduto, per ciascuno di essi, a stendere un profilo curricolare, una valutazione collegiale del profilo curricolare, una valutazione complessiva di merito dell'attività di ricerca ed ha proceduto all'analisi dei lavori in collaborazione (**ALLEGATO 2 alla presente relazione**).

La Commissione ha proceduto alla verifica delle competenze linguistiche dei candidati, così come previsto dall'art.1 del bando ed ha redatto, per ciascuno di essi, una valutazione collegiale della prova in lingua straniera

Successivamente ha effettuato una valutazione complessiva dei candidati ed ha proceduto alla valutazione comparativa dei candidati per l'individuazione del vincitore della procedura (**ALLEGATO 3 alla presente relazione**).

Al termine la Commissione, all'unanimità, sulla base delle valutazioni formulate e dopo aver effettuato la comparazione dei candidati, ha dichiarato il candidato Niglia vincitore della procedura selettiva di chiamata, ai sensi dell'art.18 della Legge 240/2010, per la copertura di n.1 posto di Professore di ruolo di professore di seconda Fascia per il settore concorsuale 12/E4 settore scientifico-disciplinare IUS/14 presso il Dipartimento di Scienze giuridiche.

La Commissione dichiara conclusi i lavori e raccoglie tutti gli atti della procedura in un plico che viene chiuso e sigillato con l'apposizione delle firme di tutti i commissari sui lembi di chiusura.

Il plico contenente copia dei verbali delle singole riunioni e della relazione finale riassuntiva (con allegati tutti i giudizi espressi sui candidati) viene trasmesso – unitamente ad una nota di accompagnamento – al responsabile amministrativo della procedura presso il Settore Concorsi Personale docente – Area Risorse umane per i conseguenti adempimenti.

I verbali e la relazione finale riassuntiva (con i relativi allegati) vengono trasmessi anche in formato elettronico (word oppure pdf convertito da word) all'indirizzo: scdocenti@uniroma1.it

I verbali e la relazione finale riassuntiva (con i relativi allegati) saranno resi pubblici per via telematica sul sito dell'Ateneo.

La Commissione termina i lavori alle ore 20,00 del giorno 13 maggio 2019.

Letto, approvato e sottoscritto.

LA COMMISSIONE

Prof. Vincenzo Cannizzaro, Presidente

Prof. Paola Mori, Membro

Prof. Maria Eugenia Bartoloni, Segretario

ALLEGATO 1 ALLA RELAZIONE FINALE

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

CANDIDATO LAMBO LUIGI

Profilo curricolare

Dalla documentazione presentata non risulta il conseguimento del titolo di dottore di ricerca. Il candidato è stato assegnista di ricerca nell'anno 1999-2000 presso la LUISS Guido Carli. Ha avuto incarichi di docenza presso la LUISS e presso altre università, prevalentemente relativi a moduli didattici in corsi post-lauream. Ha svolto attività di insegnamento di diritto privato presso l'Università Link Campus, University of Malta. Non risultano esperienze didattiche o di ricerca all'estero, né partecipazione a collegi di dottorato, né partecipazione a progetti di ricerca finanziati su bandi pubblici.

Per la presente procedura valutativa presenta due monografie e otto lavori minori. Non sono presenti lavori scientifici in lingua straniera. Alcuni lavori presentati per la procedura valutativa non rientrano nell'arco temporale indicato dal bando.

Le due monografie, dal titolo *Willful Breach e inadempimento doloso*, Torino, Giappichelli, 2012, e *Obblighi di protezione*, CEDAM, Padova, 2007, presentano i risultati di una ricerca condotta pressoché esclusivamente sul sistema del diritto civile italiano, senza alcun apparente punto di contatto con il sistema del diritto dell'Unione europea. Egualmente, la produzione minore verte solo su profili di diritto civile. Anche i pochi scritti relativi a materie la cui disciplina rientra parzialmente nell'ambito delle competenze dell'Unione, come, ad esempio, *La disciplina sui dati personali ...*, in *Diritto alla riservatezza e circolazione dei dati personali*, a cura di Pardolesi, Giuffrè, Milano, 2003, l'attenzione dell'autore si è rivolta pressoché esclusivamente verso i profili inerenti il sistema civilistico italiano, senza alcun apprezzabile impiego di metodologie e tecniche di analisi proprie del settore concorsuale del diritto dell'Unione europea.

In sostanza, l'intera produzione scientifica pertiene, sia metodologicamente che contenutisticamente, all'ambito del diritto privato. Indipendentemente da ogni valutazione di merito, la produzione scientifica del candidato appare non pertinente con il settore concorsuale nel quale si svolge la presente procedura valutativa.

Valutazione collegiale del profilo curricolare

Il profilo curricolare del candidato risulta, nel complesso, non coerente con il settore concorsuale nel quale si svolge la presente procedura valutativa.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

L'attività di ricerca concorsuale nel quale si svolge la presente procedura valutativa.

CANDIDATO Niglia Leone

Profilo curricolare

Ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Istituto universitario europeo di Firenze. È stato *assistant lecturer*, poi *lecturer*, poi *senior lecturer* presso varie Università straniere. Ha insegnato il diritto dell'Unione europea in qualità di *associate professor* presso l'Università di Exeter, dove ha diretto il *Centre for European Legal Studies* nonché, come professore ospite, in una serie di altre Università. Ha svolto attività di ricerca come *research fellow* in varie università fra le quali la *University of Michigan, Ann Arbor*. Ha partecipato a collegi di dottorato nelle materie di diritto europeo e comparato. Ha partecipato a numerosi progetti di ricerca su temi di diritto europeo e di diritto privato europeo, assumendone talvolta la responsabilità scientifica. Attualmente svolge la

funzione di *research Professor/Investigador Distinguido*, presso l'Università di Madrid Carlos III nell'ambito del progetto di ricerca *Connecting Excellence*, cofinanziato dall'Unione europea, del quale ha la responsabilità scientifica.

Il candidato presenta per la procedura valutativa una monografia in lingua inglese, otto articoli in riviste di fascia A, di cui sette in lingua inglese e uno in lingua italiana, e un capitolo di un libro collettaneo, in lingua inglese.

La riflessione scientifica del candidato si è volta verso temi di diritto europeo, nonché verso temi contigui al diritto europeo, rilevanti per una complessiva valutazione del fenomeno dell'integrazione europea. La produzione scientifica del candidato soddisfa, quindi, il criterio della coerenza con le tematiche giuridiche del settore concorsuale.

La produzione, prevalentemente in lingua inglese, è numerosa, continua e caratterizzata da una forte impronta teorica. Essa si è rivolta prevalentemente allo studio dei profili di carattere materiale dell'integrazione, in particolare del ruolo dei diritti sociali e dell'armonizzazione del diritto privato nell'ambito del processo di integrazione europea. Non mancano significativi contributi all'analisi dei profili istituzionali, e, in particolare dello studio dell'assetto di competenze fra Unione e Stati membri, dei rapporti fra legislazione e giurisprudenza, dei processi di bilanciamento di interessi nella definizione giudiziale dei conflitti sociali.

Nel merito, la riflessione scientifica del candidato offre interessanti spunti ai fini di una ricostruzione sistematica dell'ordinamento dell'Unione, visto attraverso un prisma di carattere multidisciplinare. Appaiono particolarmente apprezzabili le analisi delle dinamiche dei rapporti fra libertà fondamentali e diritti sociali, delle implicazioni dell'interpretazione conforme, degli effetti indiretti del diritto europeo. Taluni scritti del candidato hanno contribuito, anche grazie alla prestigiosa collocazione editoriale, al dibattito scientifico internazionale, in particolare sull'unificazione del diritto privato europeo e sul ruolo dei diritti sociali.

La Commissione ritiene opportuna una valutazione analitica di taluni scritti presentati dal candidato.

- la monografia dal titolo *The Struggle for European Private Law. A Critique of Codification*, Hart publishing, Oxford, 2015, costituisce un significativo contributo al dibattito sull'unificazione del diritto privato attraverso strumenti di diritto europeo. L'a. sottolinea le aporie logiche e pratiche della codificazione attraverso strumenti normativi e prospetta, in suo luogo, attraverso l'analisi casistica delle decisioni della Corte di giustizia, l'uso della giurisprudenza come strumento di unificazione. Scritto in una prospettiva interdisciplinare, il libro ripercorre in chiave europea, i fili del dibattito sulle grandi codificazioni ottocentesche del diritto romano.
- L'articolo dal titolo *Form and Substance in European Constitutional Law: The Social Character of Indirect Effect*, in *European Law Journal*, 2010, presenta i risultati di una ricerca sul ruolo della dottrina degli effetti indiretti del diritto europeo come strumento di protezione dei diritti sociali tutelati dall'ordinamento europeo nei confronti delle libertà fondamentali del mercato di impronta liberista. Lo scritto costituisce una ricostruzione originale e apprezzabile di un istituto relativamente inesplorato del diritto europeo.
- L'articolo *Eclipse of the Constitution. Europe Nouveau Siècle*, in *European Law Journal*, 2016, suggerisce una rilettura critica della giurisprudenza della Corte di giustizia dell'Unione europea relativa ai rapporti fra diritti sociali e libertà fondamentali del mercato. L'autore critica gli orientamenti della giurisprudenza, in particolare i casi *Viking*, *Laval* e *Mangold*, ritenendo che essi siano espressione di una dottrina interpretativa tecnicamente discutibile, atta a conferire alla tutela dei diritti sociali un ruolo ancillare rispetto all'obiettivo di integrare il mercato unico. Si tratta di una ricostruzione sistematicamente interessante e metodologicamente innovativa, che ha significativamente contribuito al dibattito sul tema del ruolo dei diritti sociali nell'Unione europea.
- L'articolo *Taking Private Law Rights Seriously - Of Balancing and the Court of Justice of the European Union*, in *The Cambridge Yearbook of European Legal Studies*, 2014, contiene una interessante discussione sui metodi di bilanciamento utilizzati dalla Corte di giustizia, con particolare riferimento agli interessi che si esprimono nelle regole europee di armonizzazione del diritto privato. Anche da questo scritto, emergono le doti del candidato come studioso del sistema europeo, concepito in maniera unitaria e analizzato attraverso il prisma della interdisciplinarietà.

Valutazione collegiale del profilo curricolare

Il profilo curricolare del candidato risulta, nel complesso, molto buono.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

La valutazione di merito della attività di ricerca appare molto buona. La produzione scientifica è ricca e continua e tocca sia i profili istituzionali che quelli materiali della integrazione europea. Pur se ispirata da una prospettiva interdisciplinare, essa offre contributi di elevato livello scientifico al dibattito su temi di diritto europeo e, di conseguenza, apprezzabili in una procedura valutativa condotta in tale settore.

CANDIDATO Pace Lorenzo Federico

Profilo curricolare

Ha conseguito il dottorato di ricerca in Teoria dello Stato e Istituzioni politiche comparate presso l'Università Sapienza di Roma. È stato assegnista di ricerca presso la medesima Università. Ha insegnato come professore a contratto presso le Università di Camerino, LUMSA, nonché l'Università per stranieri di Perugia. Ha svolto numerosi periodi di ricerca presso prestigiosi istituti e università straniere. È membro del collegio dei docenti del dottorato di ricerca in diritto internazionale e dell'Unione europea dell'Università Sapienza di Roma. Attualmente è professore associato di diritto dell'Unione europea presso l'Università del Molise. Ha partecipato a vari progetti di ricerca, taluni cofinanziati dall'Unione europea nell'ambito del programma Jean Monnet, assumendone talora la responsabilità scientifica. Ha partecipato a convegni e conferenze in varie università anche non italiane. È membro di comitati editoriali di due riviste.

Il candidato ha prevalentemente svolto la sua attività di ricerca su temi di diritto della concorrenza e, più di recente, sull'Unione economica e monetaria. La produzione è cospicua e di buona qualità, sebbene in alcuni casi ripetitiva. Al diritto della concorrenza, in particolare, il candidato ha dedicato una monografia ed altri scritti minori su vari aspetti, che concorrono ad un inquadramento ampio e ben documentato della disciplina. Gli studi sull'Unione economica e monetaria hanno portato alla pubblicazione di alcuni contributi minori che sono poi confluiti nella seconda monografia. Quest'ultima, fornisce un quadro d'insieme della materia che si caratterizza, però, per un approccio prevalentemente descrittivo.

La Commissione ritiene opportuna una valutazione analitica di taluni scritti presentati dal candidato.

- La monografia *I fondamenti del diritto europeo antitrust*, Giuffrè, Milano, 2018, costituisce la seconda edizione di un'opera pubblicata in prima edizione nel 2007. La monografia contiene una trattazione orizzontale di buon livello della normativa europea sulla concorrenza ricostruita alla luce della giurisprudenza. Nonostante gli aggiornamenti apportati alla seconda edizione, la struttura e il contenuto dell'opera rimangono in gran parte inalterati rispetto all'opera originale. Alcuni capitoli della monografia originale sono stati ripubblicati, con qualche modifica, in forma di articoli, e presentati per la presente procedura valutativa.
- Lo scritto *Dura lex sed lex: the parent-subsidiary relationship in EU antitrust law and the AEG Telefunken presumption - independence of the EU legal system, effectiveness of competition law and protection of fundamental rights*, concerne il rispetto dei diritti fondamentali nell'ambito del diritto europeo della concorrenza, relativamente al problema della responsabilità della società madre per comportamenti posti in essere dalle sue controllate. Tale questione è analizzata alla luce del noto caso AEG Telefunken, che tende ad attenuare, attraverso l'uso di una presunzione *iuris tantum*, l'onere a carico della Commissione di provare il controllo della società madre sulle società controllate. L'analisi

dimostra la piena conoscenza della complessa problematica e giunge a conclusioni convincenti, se pure non particolarmente originali.

- La monografia *Il regime giuridico dell'euro*, Cacucci, Bari, 2018, contiene un'analisi delle origini e degli sviluppi recenti dell'Unione economica e monetaria. L'opera ha carattere prevalentemente descrittivo e fornisce una presentazione corretta del tema, senza tuttavia offrire una ricostruzione originale della problematica generale e delle sue varie articolazioni.
- Sul medesimo tema, sono stati presentati per la procedura valutativa alcuni scritti minori: *The OMT case, the "intergovernmental drift" of the Eurozone crisis and the (inevitable) rectification of the BVerfG jurisprudence in light of the ECJ's Gauweiler judgment*, in *Il diritto dell'Unione europea*, 2017; *Crisi dell'unione europea, "antieuropeismo" e il futuro dell'euro. Riflessioni su di un saggio di Giorgio Napolitano*, in *Dialoghi con Ugo Villani*, Cacucci, Bari, 2017; *The OMT case: Institution Building in the Union and a (Failed) Nullification Crisis in the Process of European Integration*, in *Democracy in the EMU in the Aftermath of the Crisis*, (a cura di Daniele), Springer e Giappichelli, 2017. Essi confermano la padronanza di questa tematica da parte del candidato, e la sua capacità analitica, pur se caratterizzati da un contenuto prevalentemente descrittivo.

Valutazione collegiale del profilo curricolare

Il profilo curricolare del candidato risulta, nel complesso, buono.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

La valutazione di merito della attività di ricerca appare buona, pur se concentrata essenzialmente su poche tematiche. Apprezzabile appare la produzione relativa al diritto della concorrenza, nell'ambito del quale il candidato ha acquisito una buona reputazione come specialista della materia. Meno apprezzabili appaiono i risultati della attività di ricerca condotta sui profili giuridici della Unione economica e monetaria.

CANDIDATA Pistoia Emanuela

Profilo curricolare

Ha conseguito il dottorato di ricerca in Organizzazione internazionale presso l'Università di Teramo. È stata assegnista di ricerca, poi ricercatrice, in diritto internazionale, poi professore associato in diritto dell'Unione europea, presso l'Università di Teramo. Ha svolto attività didattiche e di ricerca presso l'Università di Roma 3 e di Camerino. Ha insegnato come *visiting professor* in Romania e Spagna nell'ambito del programma *Erasmus staff mobility*. È risultata vincitrice del premio SIDI 2002, con uno scritto sulle *non-Article 5 operation* della NATO. Ha partecipato come ricercatrice a progetti di ricerca di rilevanza nazionale (PRIN); È membro del collegio dei docenti dei dottorati di ricerca in diritto europeo dell'Università di Bologna e in processi di armonizzazione fra storia e sistema dell'Università di Teramo. È membro dei comitati editoriali di tre riviste.

L'attività scientifica su temi di diritto internazionale e di diritto europeo della candidata è numerosa e continua. Ai fini della valutazione la candidata presenta un lavoro monografico e alcuni scritti minori, taluni in lingua inglese, in cui vengono analizzate principalmente le tematiche dello spazio di libertà, sicurezza e giustizia e delle cooperazioni differenziate. In particolare, i lavori su quest'ultimo tema, fra i quali una *case-note* pubblicata in una prestigiosa rivista del settore, pur denotando taluni limiti sistematici, evidenziano una buona conoscenza delle problematiche giuridiche di un fenomeno che presenta aspetti di complessità. Gli altri scritti minori attestano la varietà di interessi della candidata e ne confermano le capacità di analitiche.

La Commissione ritiene opportuna una valutazione analitica di taluni scritti presentati dal candidato.

- La monografia *Limiti all'integrazione differenziata dell'Unione europea*, Cacucci, Bari, 2018, contiene una analisi completa e puntuale dei processi di integrazione differenziata, comunemente indicato

come “a più velocità”. Gran parte dell’analisi è dedicata ai processi di questo tipo realizzati attraverso strumenti di diritto internazionale. In questa parte, particolarmente apprezzabile, la candidata trasfonde la sua capacità di studiosa del diritto internazionale, oltre che di quello europeo. L’analisi è condotta con ottima perizia tecnica, che peraltro si attenua nella parte relativa alla integrazione differenziata “interna” all’Unione. Le soluzioni formulate contribuiscono alla conoscenza di un profilo tecnicamente complesso, pur se non sono sempre ricondotte ad un quadro sistematico e originale del fenomeno.

- La *case-note Enhanced cooperation as a tool to ... enhance integration? Spain and Italy v. Council*, in *Common Market Law Review*, 2014, approfondisce un tema indubbio interesse sempre nel campo della integrazione differenziata, quale il rapporto fra il dissenso espresso da taluni Stati all’avvio di una proposta di cooperazione rafforzata e dissenso del merito della proposta. Il tema è trattato con perizia tecnica e padronanza della materia. La candidata ha anche trattato, con risultati analoghi, il seguito della vicenda nello scritto *Outsourcing EU Law While Differentiating European Integration: The Unitary Patent’s Identity in the Two “Spanish Rulings” of 5 May 2015*, in *European Law Review*, 2016.
- Sempre di buona qualità scientifica appare lo scritto *Una nuova pronuncia della Corte costituzionale sui rapporti fra diritto nazionale e diritto europeo*, in *Rivista di diritto internazionale*, 2011, che commenta la sentenza della Corte costituzionale n. 227/2019, in tema di rapporti fra leggi italiane e atti del c.d. terzo pilastro dell’Unione, nonché in tema di doppia pregiudizialità. Si tratta di un commento accurato e completo, pur se non prospetta una ricostruzione originale dei temi trattati.

Valutazione collegiale del profilo curricolare

Il profilo curricolare della candidata risulta, nel complesso, buono.

Valutazione di merito complessiva dell’attività di ricerca

La valutazione di merito della attività di ricerca appare buona. La candidata ha indubbie doti analitiche e utilizza tecniche e metodologie di analisi proprie del diritto europeo, pur se i risultati della ricerca non sempre traggono le implicazioni sistematiche dell’analisi svolta. Nonostante la varietà dei temi trattati, i lavori più significativi sono concentrati essenzialmente sul tema della integrazione differenziata e del regime giuridico dello spazio di sicurezza libertà e giustizia.

ALLEGATO 2 ALLA RELAZIONE FINALE RIASSUNTIVA

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (*comprensiva di tutte le valutazioni espresse sul candidato*)

CANDIDATO Lambo Luigi

La Commissione, unanime, ritiene che il profilo curricolare del candidato, e la sua attività didattica e scientifica, non risultano coerenti con il settore concorsuale nel quale si svolge la presente procedura valutativa. Di conseguenza, indipendentemente dal merito della sua attività, la valutazione complessiva non può che essere negativa. Il candidato non ha partecipato alla verifica linguistica.

CANDIDATO: Niglia Leone

La Commissione, unanime, ritiene che il livello complessivo raggiunto dal candidato nelle sue attività universitarie sia elevato. A ciò contribuiscono i vari profili esaminati. La produzione scientifica, pressoché interamente in lingua inglese, appare continua e di elevato valore, per la varietà di interessi, l'accuratezza analitica, l'originalità delle ricostruzioni, l'interdisciplinarietà dell'approccio. Pressoché tutte le pubblicazioni presentate per la procedura valutativa hanno una collocazione editoriale prestigiosa. Le esperienze di ricerca e insegnamento presso istituzioni di indiscusso prestigio completano la ricca personalità del candidato. La verifica della capacità linguistica ha evidenziato una ottima padronanza della lingua inglese.

CANDIDATO: Pace Lorenzo Federico

La Commissione, unanime, ritiene che il livello complessivo raggiunto dal candidato nelle sue attività universitarie sia buono. A ciò contribuisce, innanzi tutto, la valutazione della produzione scientifica ricca e continua. I contributi in tema di diritto della concorrenza appaiono apprezzabili e fanno del candidato una figura di riferimento nel panorama nazionale. Essi denotano una indubbia capacità analitica e sistematica, alla quale non corrisponde sempre l'originalità della ricostruzione. Meno apprezzabili risultano invece i lavori in tema di Unione economica e monetaria, che denotano una riflessione scientifica non ancora del tutto matura. La collocazione editoriale dei prodotti presentati per la procedura valutativa è buona. Apprezzabili appaiono, inoltre, le varie esperienze di ricerca all'estero. La verifica della capacità linguistica ha evidenziato una ottima padronanza della lingua inglese.

CANDIDATA: Pistoia Emanuela

La Commissione, unanime, ritiene che il livello complessivo raggiunto dal candidato nelle sue attività universitarie sia buono. La produzione scientifica appare continua ben distribuita nel tempo. La qualità dei risultati della ricerca appare complessivamente buona. La candidata possiede ed utilizza una metodologia corretta; l'esposizione dei risultati della ricerca è effettuata in maniera approfondita e sistematica, pur se non sempre originale. Gli scritti minori, molti dei quali redatti in lingua inglese, evidenziano una grande varietà di interessi. Le esperienze didattiche e scientifiche all'estero hanno un posto limitato nel curriculum della candidata. La verifica della capacità linguistica ha evidenziato una ottima padronanza della lingua inglese.

ALLEGATO 3 ALLA RELAZIONE FINALE RIASSUNTIVA

VALUTAZIONE COLLEGALE DELLA PROVA IN LINGUA STRANIERA

CANDIDATO Lambo Luigi: assente

CANDIDATO Niglia Leone

Il candidato sceglie la lingua inglese. Invitato a leggere e tradurre un brano tratto da una rivista scientifica del settore disciplinare il candidato ha mostrato ottima padronanza della lingua. Di conseguenza, il candidato Niglia Leone possiede le competenze linguistiche richieste dall'art.1 del bando.

CANDIDATO Pace Lorenzo Federico

Il candidato sceglie la lingua inglese. Invitato a leggere e tradurre un brano tratto da una rivista scientifica del settore disciplinare, il candidato ha mostrato ottima padronanza della lingua. Di conseguenza, il candidato Pace Lorenzo Federico possiede le competenze linguistiche richieste dall'art.1 del bando.

CANDIDATA Pistoia Emanuela

La candidata Pistoia Emanuela sceglie la lingua inglese. Invitata a leggere e tradurre un brano tratto da una rivista scientifica del settore disciplinare, la candidata ha mostrato piena conoscenza della lingua. Di conseguenza, la candidata Pistoia Emanuela possiede le competenze linguistiche richieste dall'art.1 del bando.

ALLEGATO 4 ALLA RELAZIONE FINALE RIASSUNTIVA

Giudizio collegiale comparativo complessivo in relazione al curriculum ed agli altri titoli

1. Attività didattica prestata a livello universitario congruente con l'attività didattica prevista nel bando.

I candidati Niglia Leone, Pace Lorenzo Federico e Pistoia Emanuela hanno prestato a livello universitario attività didattica congruente con il settore concorsuale oggetto della presente procedura. L'attività didattica del prof. Niglia si è svolta prevalentemente all'estero, mentre quella del prof. Pace e della prof.ssa Pistoia, si è svolta prevalentemente in Italia. La Commissione, unanime, ritiene che tali attività vadano considerate come complessivamente equivalenti.

Il candidato Lambo Luigi ha svolto attività didattica livello universitario esclusivamente in materie che ricadono fuori dal settore concorsuale nel quale si svolge la presente procedura. La Commissione, unanime, ritiene, per tanto, che tali attività non siano valutabili positivamente ai fini della presente procedura.

2. Produzione scientifica congruente con la declaratoria del SC-SSD, in particolare sotto i profili della sua qualità, notorietà internazionale, continuità temporale nel periodo indicato nel Bando.

La commissione, unanime, ritiene che la produzione scientifica dei candidati Niglia Leone, Pace Lorenzo Federico e Pistoia Emanuela, sia congruente con la declaratoria del settore. La continuità temporale della produzione dei tre candidati appare paragonabile. La qualità della produzione scientifica del prof. Niglia è elevata. La qualità scientifica del prof. Pace e della prof.ssa Pistoia appare buona. La produzione scientifica del prof. Niglia è conosciuta a livello internazionale, sia per la circostanza di essere stata redatta pressoché esclusivamente in lingua inglese, sia per il prestigio della sua collocazione editoriale. La produzione scientifica del prof. Pace e della prof. Pistoia è conosciuta nel dibattito scientifico italiano.

La produzione scientifica del candidato Lambo Luigi ricade fuori dal settore concorsuale nel quale si svolge la presente procedura. La Commissione, unanime, ritiene, per tanto, che tale produzione non siano valutabile positivamente ai fini della presente procedura.

La Commissione, unanime, ritiene che la valutazione della produzione scientifica del prof. Niglia sulla superiore rispetto a quella del prof. Pace e a quella della prof.ssa Pistoia.

3. Altre attività universitarie, con particolare riguardo a quelle gestionali e relative alla partecipazione ad organi collegiali elettivi.

La Commissione, unanime, ritiene che le attività universitarie svolte dal prof. Niglia siano complessivamente superiori a quelle svolte dal Prof. Pace e dalla prof.ssa Pistoia. In particolare, l'esperienza didattica e di ricerca maturata dal prof. Niglia presso istituzioni internazionali di grande prestigio supera quella svolta dagli altri due candidati.

Il candidato Lambo Luigi non sembra aver svolto attività didattiche o di ricerca scientifica nel settore concorsuale nel quale si svolge la presente procedura. La Commissione, unanime, ritiene, per tanto, che le sue attività non siano valutabile positivamente ai fini della presente procedura

Non risultano per alcun candidato, attività gestionali ovvero relative alla partecipazione ad organi collegiali elettivi.

**

Sulla base di tale valutazione comparativa, la Commissione, unanime, ritiene di dover indicare il prof. Leone Niglia come vincitore della presente procedura valutativa.